

COMUNE DI BRISIGHELLA

SINDACO Massimo Pederzoli

ASSESSORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA Marta Farolfi

Adozione

Approvazione

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VARIANTE 2021

AREA PONTE NONO

RELAZIONE TECNICA

Rev.0 06/2021

CONSULENTI



SERVIZI ECOLOGICI
Società Cooperativa

P.A. Christian Bandini *
Ing. Micaela Montesi *
Dott. Mattia Benamati *
Dott.ssa Stefania Ciani *

*Tecnici competenti in acustica ambientale

SOMMARIO

1. DESCRIZIONE DELLA VARIANTE	3
2. METODOLOGIA DI APPLICAZIONE DELLA VARIANTE	13

1. DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

La presente variante alla classificazione acustica comunale (approvata con delibera di c.c. n.25 del 3 marzo 2009) si rende necessaria per finalizzare la proposta di variante urbanistica alla scheda progetto U.5 "Area Ponte Nono" del RUE del comune di Brisighella. La variante si rende necessaria al fine di suddividere la scheda in due schede distinte.

Classificazione da Piano Strutturale Comunale Associato

L'attuale classificazione dell'area secondo il PSCA è la seguente:

- PSCA vigente: "Ambiti del territorio urbanizzato – Ambito urbano consolidato" (Art. 4.3);

La variante propone di classificare l'area secondo quanto riportato di seguito:

- PSCA futuro: "Ambiti del territorio rurale – Ambito agricolo di particolare interesse paesaggistico" (Art. 6.7 PSCA).

Classificazione da Regolamento Urbanistico Edilizio

L'attuale classificazione dell'area secondo il RUE è la seguente:

- RUE vigente: Scheda di progetto U.5 (Art. 11.2 RUE);

La variante propone di classificare l'area secondo quanto riportato di seguito:

- RUE futuro: suddivisione dell'area secondo due proprietà: Ossani e Con.vi. con due schede di Scheda di progetto U._ (Ossani – Art. 11.2 RUE) e R._ (Con.vi. - Art. 17.4 RUE).

Descrizione della Variante

In sintesi, la variante prevede quanto segue:

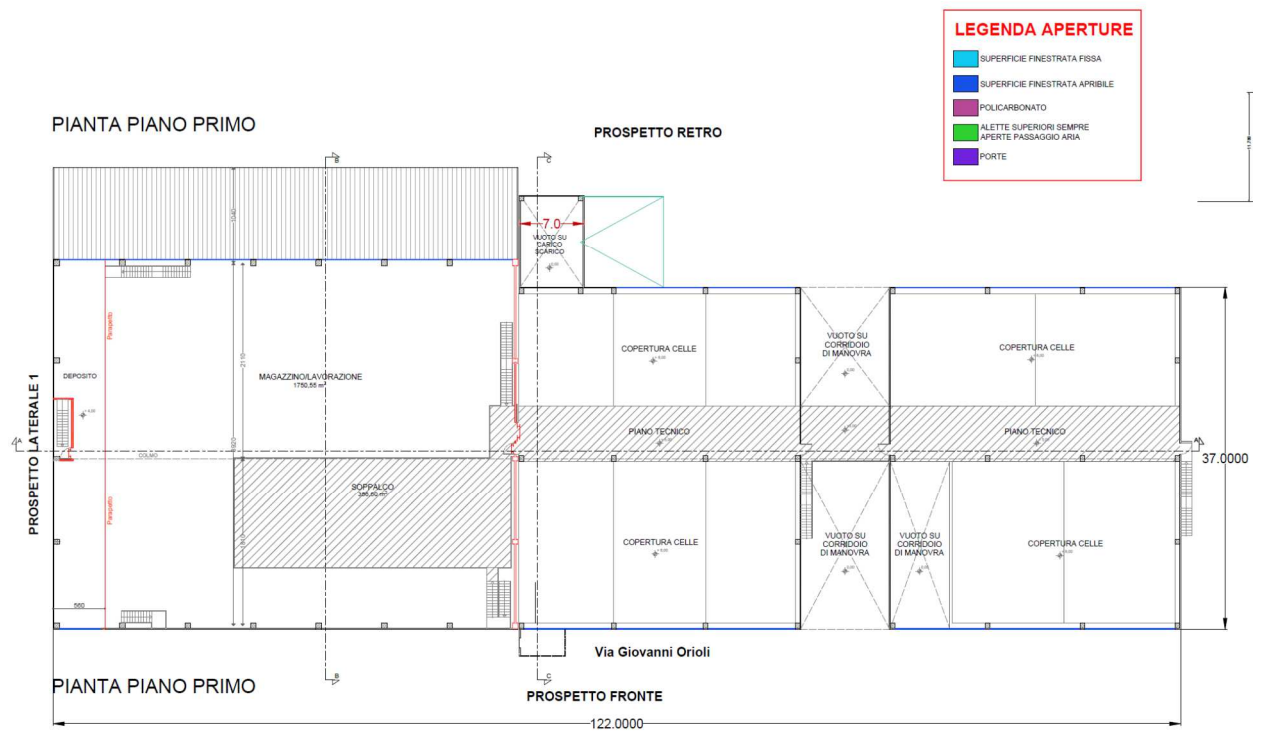
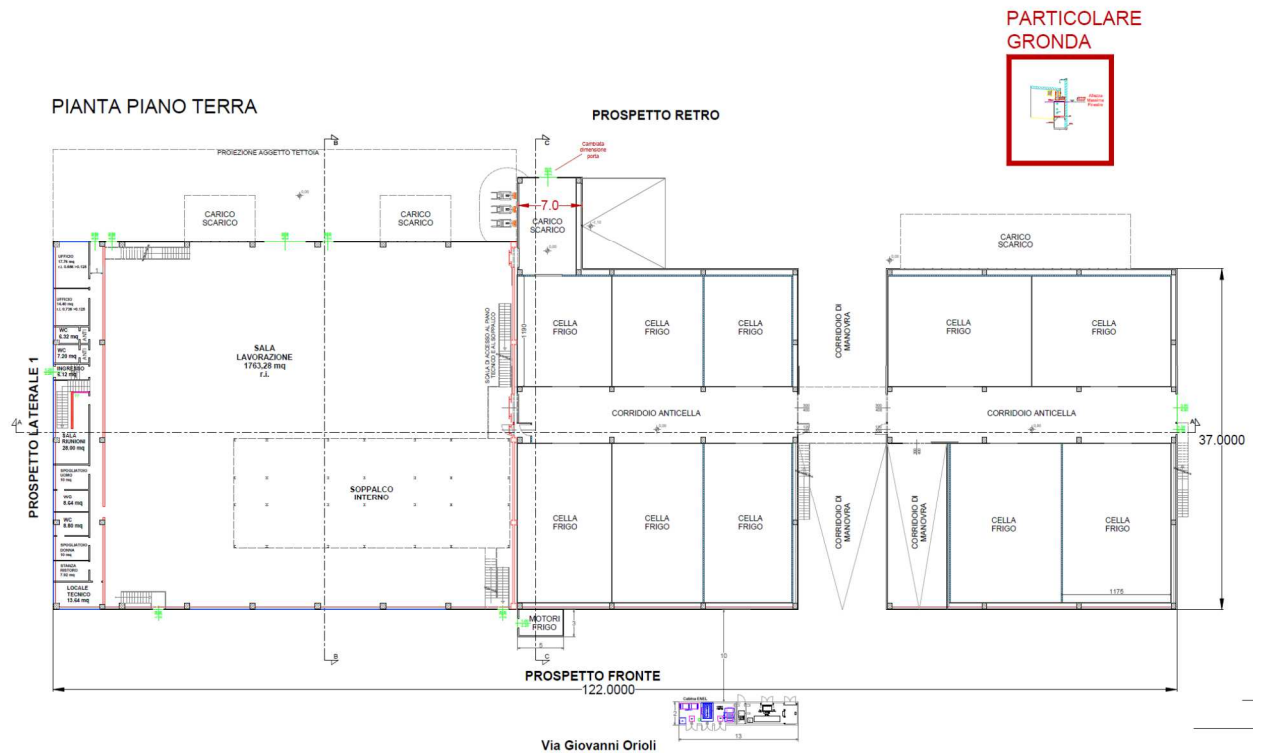
- Suddivisione dell'area Ponte Nono (scheda U.5) in due schede distinte denominate in base all'attuazione e per comodità scheda Con.vi. e scheda Ossani.
- Realizzazione di un edificio agricolo nella Scheda di progetto RUE U.5 (Ponte Nono) (Scheda Con.vi) di SUL maggiore a quella oggi consentita;
- Cambio di destinazione d'uso ad esclusivamente agricola di tutta la nuova scheda U5 Con.vi;
- Cambio di destinazione d'uso ad esclusivamente residenziale di tutta la nuova scheda U5 Ossani;

Le due nuove schede dell'area Ponte Nono, con superficie pari a 12.271 mq (Scheda Con.vi.) e 1.523 mq (Scheda Ossani) saranno così definite:

- **SCHEDA CO.N.VI.** Funzioni ammesse: agricole e abitative (max300 mq) e con capacità insediativa ammessa pari a 6.000 mq.
- **SCHEDA OSSANI:** Funzioni ammesse: residenziali con Sul massima 250 mq.

La variante urbanistica ad entrambi gli strumenti di pianificazione (PSC e RUE) avverrà mediante "Procedimento unico" disciplinato dall'Art. 53 della L.R. 24/2017, perché contestualmente alla variante viene presentata la richiesta di permesso di costruire per la costruzione del capannone agricolo. Si evidenzia quindi che, nonostante quanto indicato nella Scheda Con.vi, la funzione abitativa di tale scheda non verrà attuata perché assente nel progetto presentato contestualmente alla variante.

Le planimetrie seguenti mostrano il progetto della realizzazione del capannone ad uso agricolo nelle tavole estratte dalla presentazione del PdC.



Di seguito le tavole delle schede, al fine di identificare le unità territoriali omogenee per la variante.

TAVOLA SCHEDA PROGETTO U.5 AREA PONTE NONO - ATTUALE

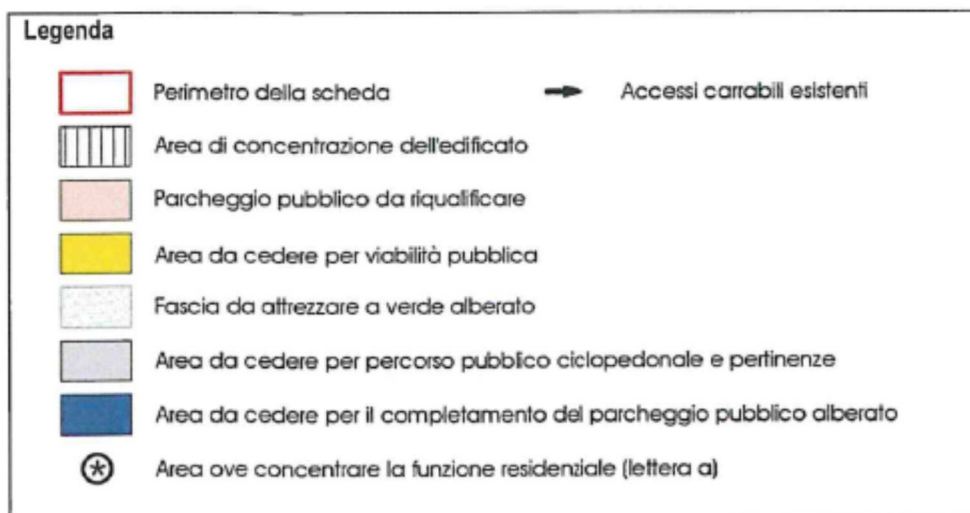


TAVOLA SCHEDA CON.VI - VARIANTE

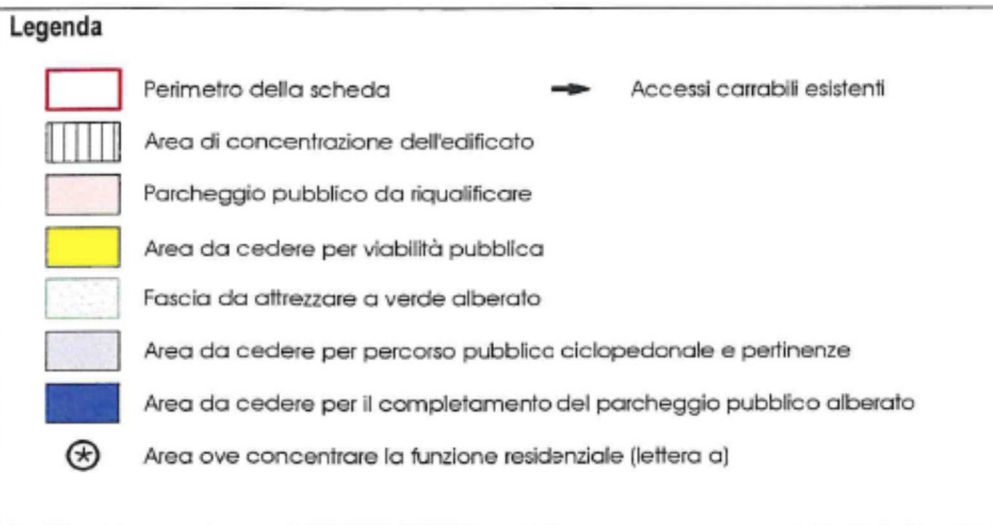
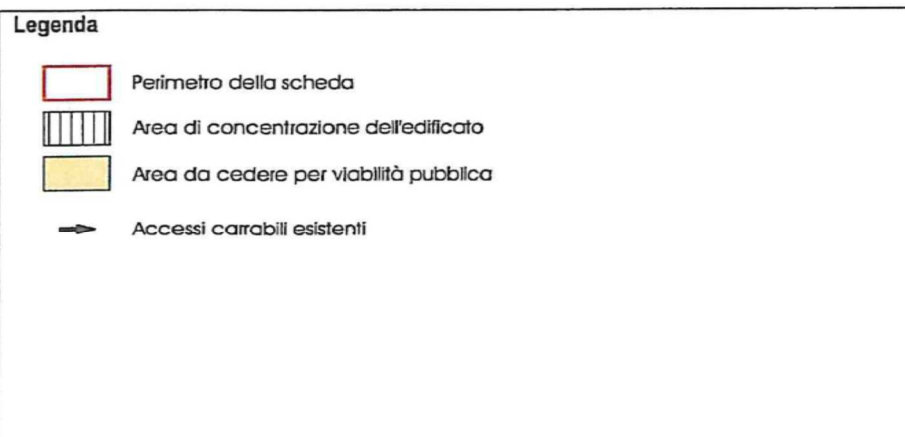
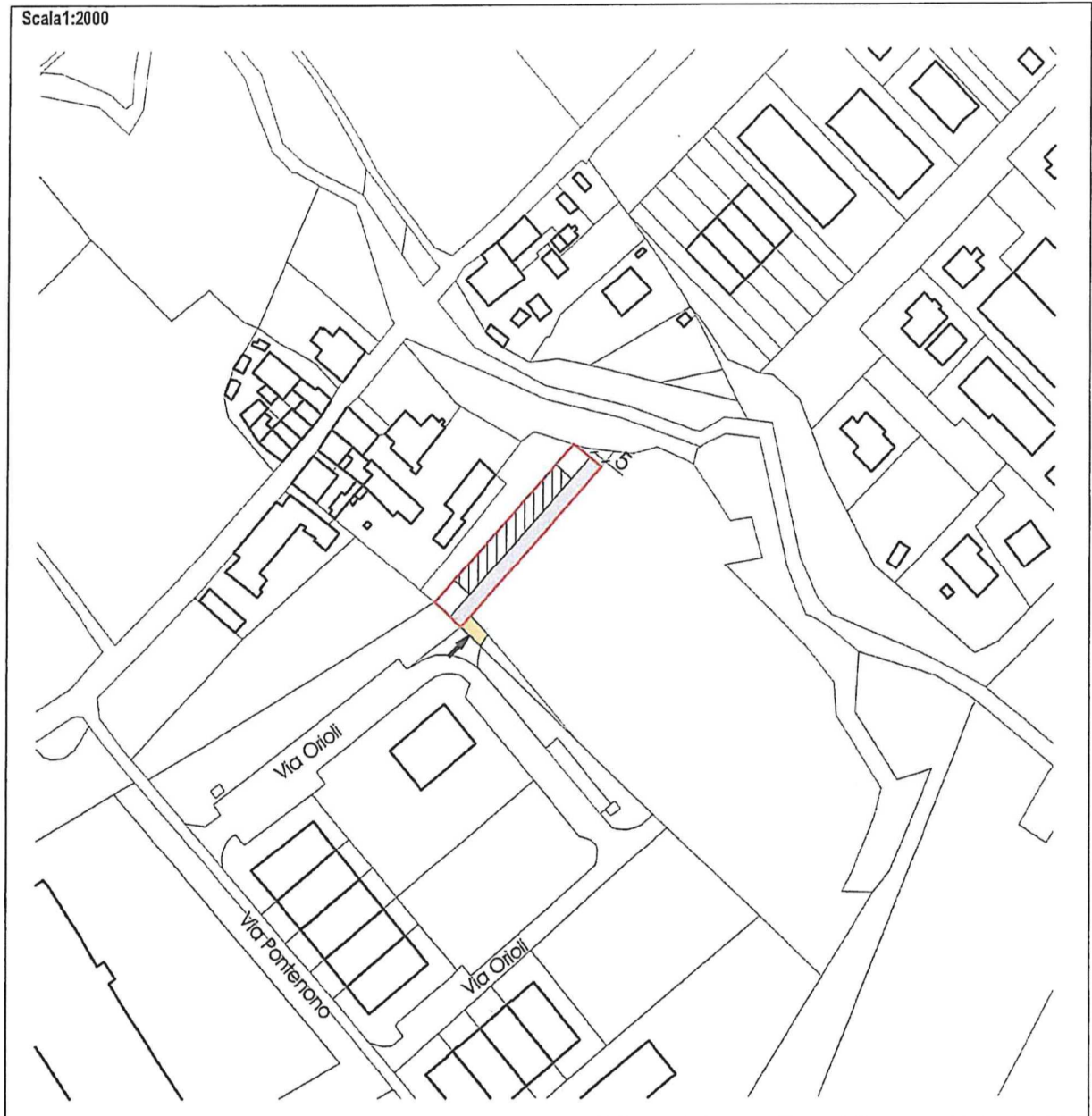
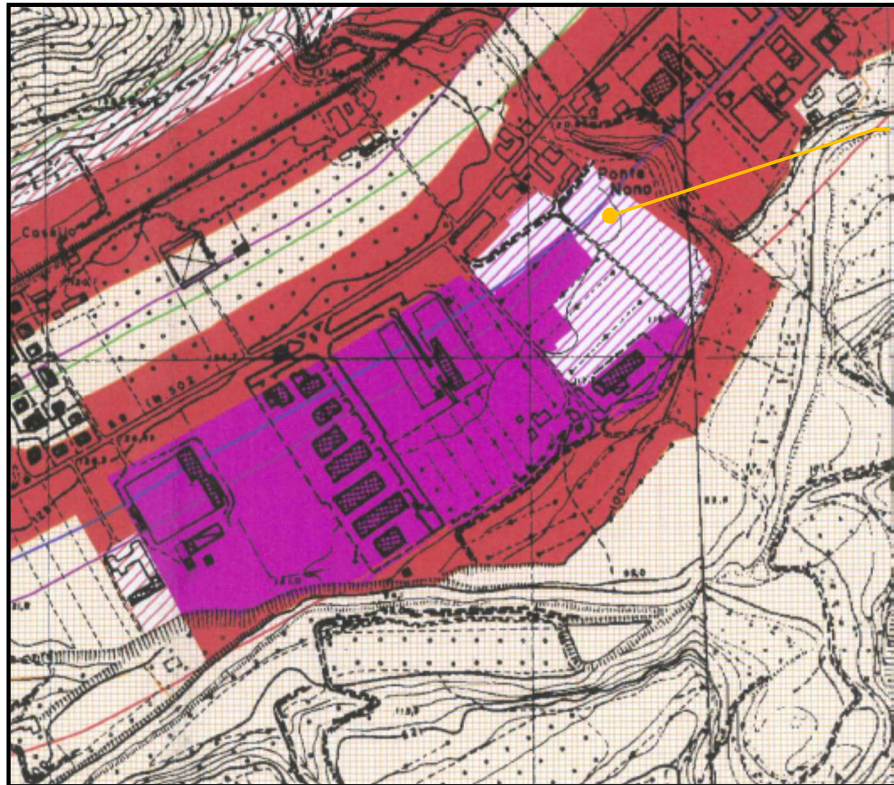


TAVOLA SCHEDA OSSANI - VARIANTE

Il comune di Brisighella ha approvato con delibera di consiglio comunale n. 25 del 3 marzo 2009 il piano di classificazione acustica comunale ai sensi della Legge Regionale 9 maggio 2001 n. 15, art. 3.

ESTRATTO DAL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE



Area scheda
 Ponte Nono

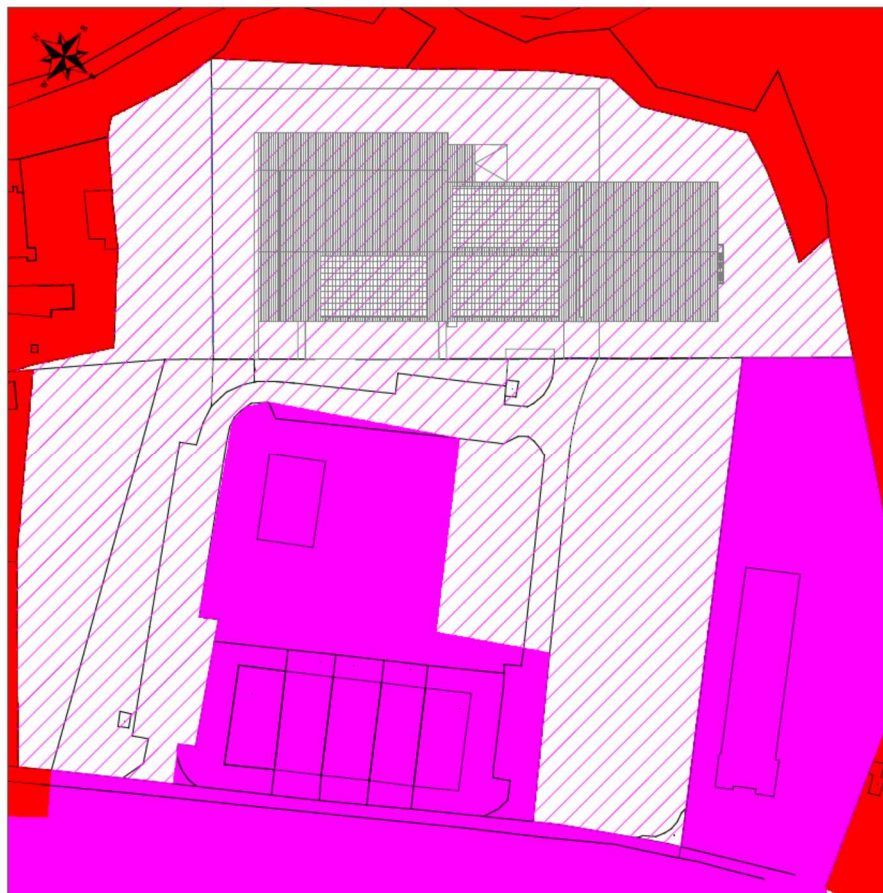
LEGENDA

Stato di fatto:		Stato di progetto:	
	Classe III (Ld 60 dBA - Ln 50 dBA)		Classe V (Ld 70 dBA - Ln 60 dBA)
	Classe IV (Ld 65 dBA - Ln 55 dBA)		
	Classe V (Ld 70 dBA - Ln 60 dBA)		

FASCE DI RISPETTO (DPR 459 18/11/98)

Ferroviarie:		Stradali:	
	100 m		Fascia A 70/60 dB
	150 m		Fascia B 65/55 dB

Ai fini di poter "lavorare" alla variante al PCA la tavola dello stato attuale è stata ricostruita come di seguito riportato.

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE – STATO ATTUALE

LEGENDA	
STATO ATTUALE	PROGETTO
 CLASSE I - Aree particolarmente protette	 CLASSE I - Aree particolarmente protette
 CLASSE II - Aree prevalentemente residenziali	 CLASSE II - Aree prevalentemente residenziali
 CLASSE III - Aree di tipo misto	 CLASSE III - Aree di tipo misto
 CLASSE IV - Aree ad intensa attività umana	 CLASSE IV - Aree ad intensa attività umana
 CLASSE V - Aree prevalentemente industriali	 CLASSE V - Aree prevalentemente produttive
 CLASSE VI - Aree esclusivamente industriali	 CLASSE VI - Aree esclusivamente industriali

Tutta la scheda progetto U.5 Ponte Nono ricade in Classe V di progetto, i cui limiti assoluti di immissione sono pari a 70 dBA in periodo diurno e 60 dBA in periodo notturno.

I perimetri delle UTO vanno individuati con riferimento all'intera zona territoriale omogenea definita dallo strumento urbanistico. Lo stato attuale ingloba tutta la scheda U.5 Ponte Nono nelle UTO produttiva esistente. Ora è necessario scorporare la scheda U.5 dall'area produttiva Ponte Nono, dal momento che una delle due schede è a destinazione residenziale e non si inquadra correttamente nella classe V di progetto del PCA attuale.

Perseguendo il fine di non frammentare il territorio in piccole UTO, obiettivo della DGR 2053/2001, si ritiene che l'UTO da considerare sia almeno grande a tutta la scheda progetto U.5 Area Ponte Nono Attuale.

L'attribuzione della Classe non può avvenire in modo diretto, ma tramite il calcolo dei tre parametri di valutazione (secondo la DGR 2053 del 2001):

- la densità di popolazione;
- la densità di attività commerciali;
- la densità di attività produttive.

Per quanto concerne la "densità di popolazione" (D) espressa in abitanti per ettaro, la tabella che segue fa riferimento ad intervalli di valori a cui viene associato un punteggio crescente al crescere della densità:

Densità D (ab/ha)	Punti
$D \leq 50$	1
$50 < D \leq 75$	1.5
$75 < D \leq 100$	2
$100 < D \leq 150$	2.5
$D > 150$	3

La Scheda Ossani prevede insediamenti residenziali per un massimo di 250 mq. Vista la presenza dei fabbricati circostanti esistenti, si può ritenere che la densità di popolazione sia compresa tra 50 e 75 abitanti per ettaro, per cui $50 < D \leq 75$ ed il punteggio è 1.5.

La "densità di attività commerciali" (C), comprensiva delle attività di servizio, viene espressa dalla superficie occupata dall'attività rispetto alla superficie totale della UTO come segue:

Sup. % (C)	Punti
$C \leq 1.5$	1
$1.5 < C \leq 10$	2
$C > 10$	3

La scheda Con.vi, a destinazione agricola, ma con la realizzazione del fabbricato che ospiterà area di lavorazione prodotti ortofrutticoli, celle frigorifere per la conservazione dei prodotti ed uffici, può anche ritenersi a destinazione in minima parte commerciale, per una superficie corrispondente al 5/10%. Si ritiene, vista la tipologia di attività di attribuire il punteggio 2.

La "densità di attività produttive" (P), inserite nel contesto urbano, viene espressa dalla superficie occupata dall'attività rispetto alla superficie totale della UTO come segue:

Sup. % (P)	Punti
$P \leq 0.5$	1
$0.5 < P \leq 5$	2
$P > 5$	3

La scheda Con.vi a destinazione agricola, ma con la realizzazione del fabbricato che ospiterà area di lavorazione prodotti ortofrutticoli, celle frigorifere per la conservazione dei prodotti ed uffici, può ritenersi a destinazione principalmente produttiva. Per cui $P > 5$ ed il punteggio è 3.

Ciascuna UTO è caratterizzata dai valori assunti dai tre parametri considerati. Risulta possibile quindi classificare le diverse UTO che compongono l'insediamento urbano assegnando a ciascuna un punteggio ottenuto sommando i valori attribuiti, ai tre parametri ($x = D + C + P$), così come indicato nella tabella seguente:

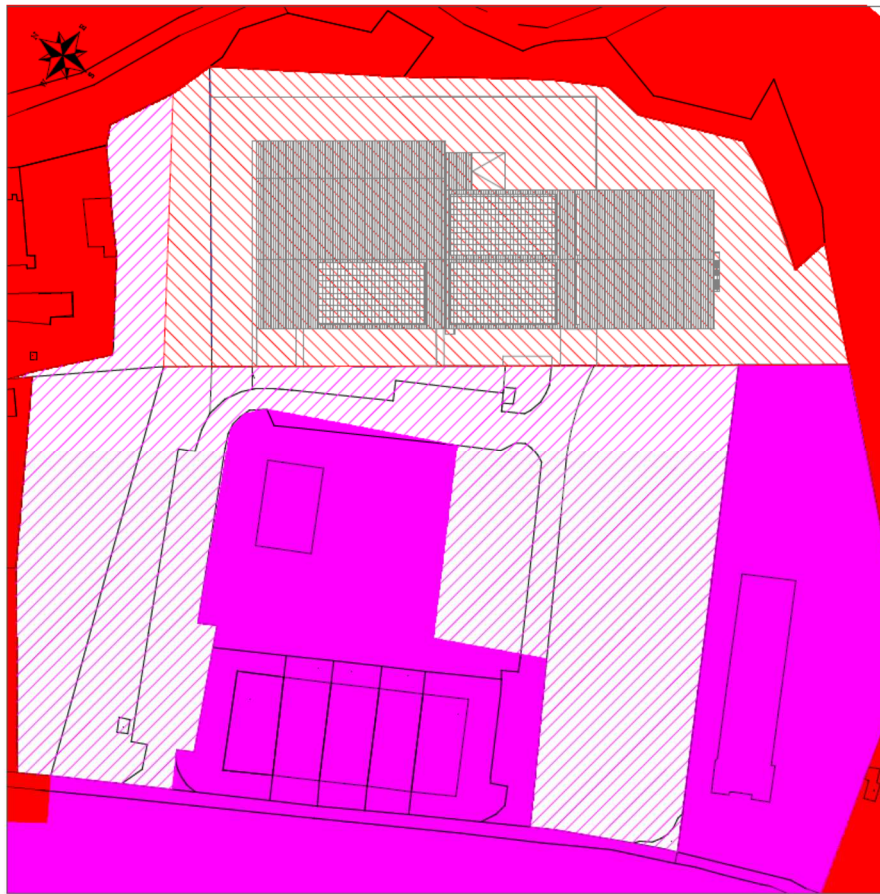
Punteggio	Classe acustica assegnata
$x \leq 4$	II
$x = 4.5$	II o III da valutarsi caso per caso
$5 \leq x \leq 6$	III
$x = 6.5$	III o IV da valutarsi caso per caso
$x \leq 7$	IV

$x=1.5+2+3=6.5$, per cui all'area della scheda progetto U.5 Ponte Nono si attribuisce la Classe III o IV da valutarsi caso per caso.

La classificazione acustica circostante pone tutte le aree in classe IV, per cui per una questione di omogeneità, obiettivo perseguito dalla DGR 2053/2001, si ritiene congruo attribuire come variante la Classe IV a tutta la scheda progetto U.5 Ponte Nono.

Si riporta di seguito graficamente la proposta di variante alla classificazione acustica comunale.

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE – PROPORTE DI VARIANTE



LEGENDA	
STATO ATTUALE	PROGETTO
 CLASSE I - Aree particolarmente protette	 CLASSE I - Aree particolarmente protette
 CLASSE II - Aree prevalentemente residenziali	 CLASSE II - Aree prevalentemente residenziali
 CLASSE III - Aree di tipo misto	 CLASSE III - Aree di tipo misto
 CLASSE IV - Aree ad intensa attività umana	 CLASSE IV - Aree ad intensa attività umana
 CLASSE V - Aree prevalentemente industriali	 CLASSE V - Aree prevalentemente produttive
 CLASSE VI - Aree esclusivamente industriali	 CLASSE VI - Aree esclusivamente industriali

2. METODOLOGIA DI APPLICAZIONE DELLA VARIANTE

L'obiettivo del presente lavoro è la classificazione del territorio comunale secondo le classi previste dalla Legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95 e norme discendenti. In particolare:

- Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- Delibera di Giunta Regionale n. 2053/01 "criteri e condizioni per la classificazione del territorio".

Quest'ultima delibera, si propone come strumento operativo e metodologico per le Amministrazioni comunali e risponde all'esigenza di fissare criteri omogenei per la classificazione acustica delle diverse complessità territoriali. Vengono definiti, infatti, i criteri per la classificazione acustica del territorio rispetto allo stato di fatto, nonché di quello di progetto previsto dal PSCA.

La metodologia seguita per questa variante utilizza come individuazione della UTO la destinazione d'uso, reale o prevista.

Per cui per tutta l'area della variante verrà considerata un'unica UTO, in linea con l'indirizzo volto ad evitare un'eccessiva frammentazione del territorio.

Si è utilizzato per l'area oggetto di variante il calcolo dei tre parametri di valutazione (densità di popolazione, densità di attività commerciali, densità di attività produttive).

Non vi sono scostamenti di più di una classe acustica nell'area oggetto di variante, per cui non sono previsti conflitti.

Nel caso si presentino conflitti il superamento, qualora effettivamente riscontrato anche a seguito di verifiche strumentali di caratterizzazione del clima acustico del sito, potrà realizzarsi con le seguenti modalità:

⇒ l'attuazione di piani di risanamento che prevedano la realizzazione di opere di mitigazione su attività secondo le modalità previste dalle NTA e dalla normativa vigente.